



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

PROVINCIA DI SALERNO



PSR CAMPANIA FESR 2014/20 - Misura M 07 - Sottomisura 7.2 - Tipologia di intervento 7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità Comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico.

LAVORI DI: RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA C/LE
DI ACCESSO AL BORGO DI MONTEFORTE

PROGETTO DEFINITIVO

Committente : COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

Progettista : UTC

Scala: 1:50	Tav.: <u>1</u>
Data: giugno 2016	
Rev.:	
Rev.:	

Responsabile del procedimento:



ELABORATO: RELAZIONE TECNICA GENERALE

Assessore LL.PP

VISTO:

IL SINDACO
Dott. ANTONIO MANZI

1. FINANZIAMENTO	2
2. PREMESSA	2
3. MOTIVAZIONI CHE HANNO INDOTTO ALLA PRESENTE PROGETTAZIONE	4
3.1 Vulnerabilità riscontrate.....	5
4. SCELTE PROGETTUALI	7
4.1 Interventi in corrispondenza della Piazza Porta del Piano	7
4.2 Interventi sul primo tratto di via dell'Annunziata fino al lavatoio	8
4.3 Sistemazione dell'incrocio a ridosso del lavatoio.....	9
4.4 Interventi su Via Scapuccio.....	9
4.5 Interventi su Via Annunziata	10
4.6 Interventi in corrispondenza della chiesetta della Madonna dell'Autuoro	10
5. COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON I LIVELLI DI TUTELA PREVISTI NEL TERRITORIO	11
6. ELENCO TAVOLE	12

1. FINANZIAMENTO

Per il finanziamento del progetto si farà ricorso ai fondi derivanti dal PSR CAMPANIA FESR 2014-2020 e in particolare alla Misura M07 – Sottomisura 7.2 - Tipologia di Intervento 7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico.

2. PREMESSA

La presente relazione illustra il progetto per la "Riquilificazione delle strade vicinali di accesso al borgo da sud-est del comune di Monteforte Cilento", con particolare riferimento alla strada vicinale Annunziata e alla strada vicinale Scapuccio. Il territorio di Monteforte Cilento si estende all'interno del Parco Nazionale del Cilento in un'area di notevole rilevanza paesaggistica e ambientale, caratterizzato da pascoli e boschi soprattutto di castagno e quercia. Il comune si erge alla base del monte Chianiello nel

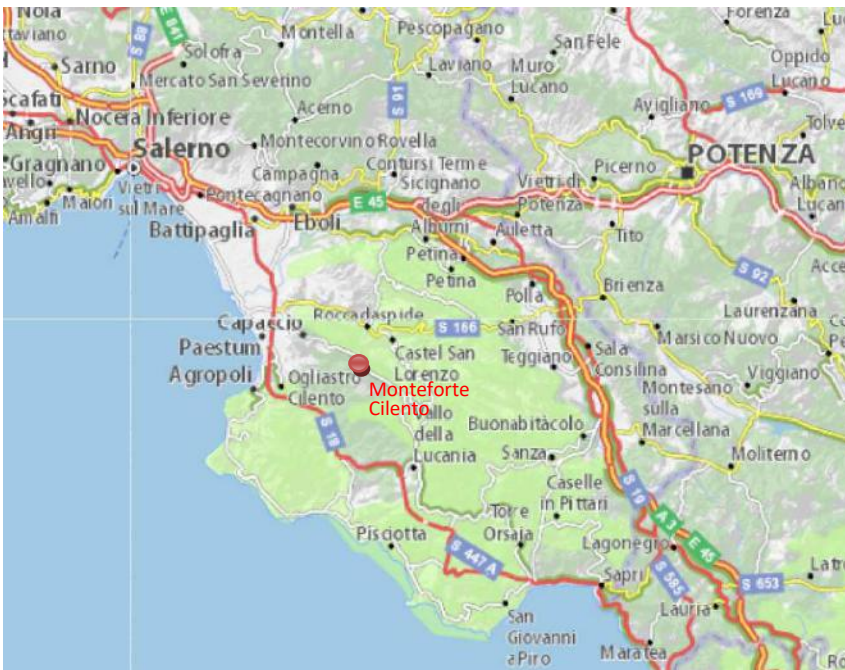


Figura 1-Monteforte Cilento in ambito regionale

versante di sud-ovest del fiume Alento mentre più in lontananza si può scorgere anche il mare di Paestum. Il paese nato come piccolo *castrum* in epoca romana, si sviluppò all'epoca delle invasioni barbariche grazie agli apporti migratori delle vicine località distrutte. Tuttavia esso non perse le caratteristiche militari di luogo abitato circondato da un recinto

fortificato. L'abitato iniziò a spopolarsi già nel Medioevo

inoltrato, quando il prevalere dell'importanza militare e civile delle zone costiere, comportò una diminuzione della popolazione di molti centri dell'interno costruiti intorno ai castelli. I materiali di risulta della Monteforte fortificata furono utilizzati per la costruzione di chiese ed altri edifici e verso la metà del Settecento il paese si abbellì di alcuni palazzi (Gorga, Fonte, Baronale), attorno ai quali sono sorti tanti altri edifici in modo da dare origine ad un piccolo borgo di notevole rilevanza e pregio ma, attualmente, fortemente depauperato.

Essendo il territorio di Monteforte Cilento in un'area di notevole rilevanza ambientale e paesaggistica oltre che storico-culturale, diversi sono i livelli di tutela cui è sottoposto.

- Piano di Bacino (1. 183/89 e s.m.i.);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (ex legge 142/90; D.lgs 267/ 2000);
- Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (cx legge 394/91; L.R. 33/91);
- Piano della Comunità Montana Calore Salernitano (L.1102/71, L.142/80, L.R. 6/98)
- P.R.G. comunale (1984)
- Area SIC IT-8050002

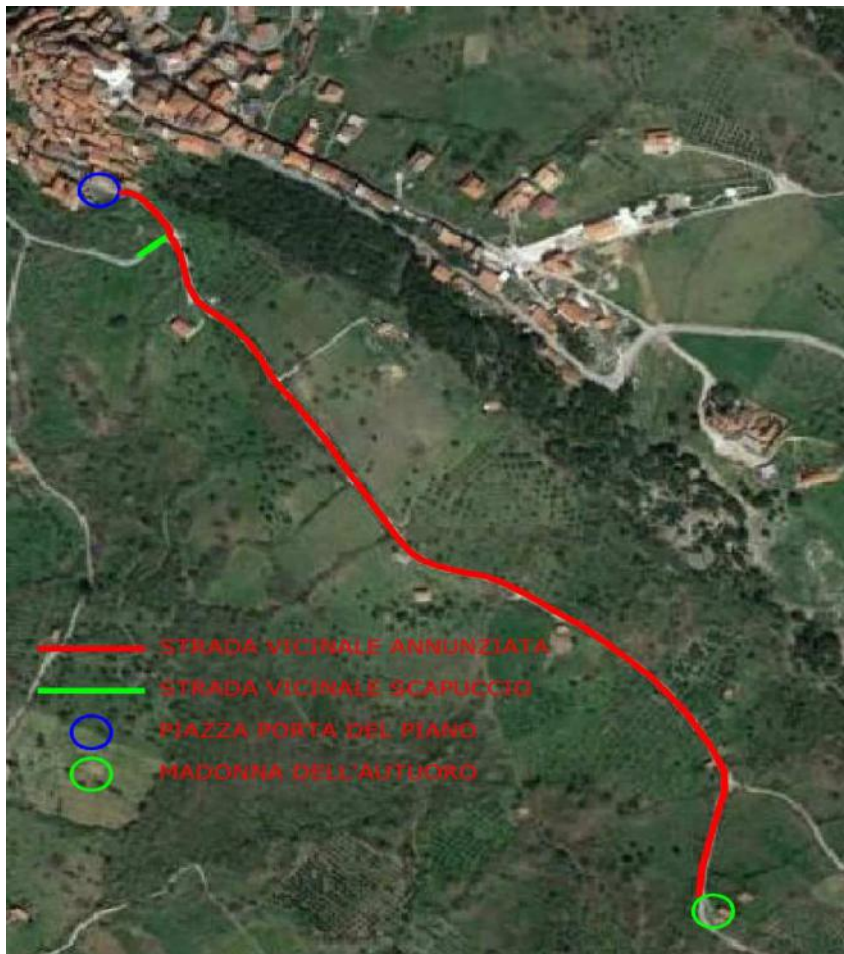


Figura 2 - Ortofoto con la descrizione degli interventi

Oggi, il comune di Monteforte Cilento conta meno di 600 anime e come tutti i comuni dell'area è soggetto ad un progressivo spopolamento. L'abbandono del territorio comporta un continuo degrado dello stesso in luoghi che, per la notevole valenza storico-architettonica e ambientale, andrebbero fortemente conservati, soprattutto in considerazione del fatto che nell'attuale periodo, grazie alle tecnologie in atto, è possibile effettuare alcuni lavori anche senza allontanarsi dai luoghi di residenza.

3. MOTIVAZIONI CHE HANNO INDOTTO ALLA PRESENTE PROGETTAZIONE

Le motivazioni che hanno indotto alla progettazione delle opere in oggetto sono molteplici e spaziano dalla vetustà, scarsa funzionalità, frammentazione e deturpazione rilevate nell'ambiente circostante anche per effetto delle opere di più recente realizzazione. Il progressivo spopolamento del comune di Monteforte Cilento ha indotto l'Amministrazione Comunale ad intraprendere quelle iniziative che contrastano questi fenomeni coadiuvati in questo dalla possibilità di realizzare interventi finanziati attraverso fondi comunitari che nello specifico fanno riferimento al *PSR Campania 2014-2020* e in particolare alla *Misura M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*. Tale misura prende spunto dal fatto che nell'analisi delle aree rurali della Campania emerge localmente un deficit in termini di offerta di infrastrutture e di servizi di base, soprattutto in luoghi in cui è ricco il patrimonio storico-culturale e ambientale, che quindi non è adeguatamente valorizzato. Questo comporta oltre ad un avanzamento dello stato di degrado anche la mancanza di opportunità occupazionali con il conseguente abbandono del territorio favorendo il fenomeno di spopolamento e di declino socio-economico dello stesso.

La Misura M07 attraverso i fondi comunitari mira al soddisfacimento dei fabbisogni emersi tra i quali:

- la salvaguardia del livello di reddito e di occupazione nelle aree rurali;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale;
- migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

In particolare attraverso la *Sottomisura 7.2 - Tipologia di Intervento 7.2.1* si mira alla riqualificazione della strada vicinale Annunziata e alla strada vicinale Scapuccio che sono di accesso al Borgo di Monteforte Cilento e si immettono nella Piazza Porta del Piano adiacente al Palazzo Gorga. Questo intervento è in continuità all'altro che intende attivare l'Amministrazione Comunale attraverso la *Sottomisura 7.6 - Tipologia di Intervento 7.6.1*, dall'unione dei quali si mira alla completa riqualificazione dell'area sud del borgo di Monteforte. Nello specifico, questa relazione avrà per oggetto la progettazione degli interventi attraverso l'attivazione della Tipologia 7.2.1.

La scelta di riqualificare la strada vicinale Annunziata scaturisce dal fatto che questa ha una notevole panoramicità in quanto non presenta forti dislivelli e si affaccia sulla valle sottostante. Presenta un interesse storico importante in quanto immette direttamente nella parte più antica del borgo e percorrendola a circa 800 metri dall'abitato incontra il bivio con la cappella della Madonna dell'Autuoro. Da questo bivio si può raggiungere, più a nord, mediante una diramazione, la strada provinciale che

collega Monteforte Cilento a Magliano Vetere e Stio, mentre continuando a scendere, si raggiungono i terreni coltivati a ridosso del fiume Alento. Questo chiarisce l'importanza dal punto di vista socio-economico e culturale che questa strada ha rivestito e che tuttora riveste per Monteforte. Da qui scaturisce il forte interesse alla sua riqualificazione, e al fine di migliorare l'accesso al borgo, anche la riqualificazione di parte della strada vicinale Scapuccio e della Piazza Porta del Piano.

3.1 *Vulnerabilità riscontrate*

Piazza Porta del Piano nonostante la pavimentazione di più recente realizzazione mediante San



Figura 3-Piazza Porta del Piano

Pietrini disposti ad arco, si presenta piuttosto depauperata. I due alberi presenti sono da sostituire in quanto poco curati e rinsecchiti. Gli spazi sono poco organizzati e del tutto privi di attrezzature e non valorizzano la panoramicità del luogo. L'illuminazione artificiale mediante la predisposizione di lampade a braccio di discreta fattura è molto scarsa e poco consona alle caratteristiche del

luogo. L'accesso alla piazzetta è piuttosto angusto, delimitato in parte da un muretto di cemento fortemente degradato al lato sud, mentre al lato opposto è presente un muraglione di cemento



Figura 4-Resti di Porta del Piano

anch'esso degradato. Prima dell'accesso alla piazza si evidenziano ancora i resti di Porta del Piano oltre ad una piccola parte del muro di cinta, che costituiva l'accesso occidentale, al Borgo di Monteforte. L'ambiente si presenta fortemente degradato, depauperato e deturpato da realizzazione di nuove opere che male si integrano nel contesto in oggetto, quali muri in cemento armato, pavimentazioni stradali in asfalto e cunette in cemento. Per cui diventa



Figura 5-Lavatoio di recente ristrutturazione



Figura 6-Madonna dell'Autuoro

importante intervenire in questo contesto per correggere tali difformità e realizzare un accesso più decoroso e armonioso al Borgo di Monteforte. L'impianto di illuminazione in questo primo tratto di strada è del tutto assente e anche questa costituisce una notevole carenza. All'incrocio tra la Strada Vicinale Scapuuccio e la Strada Vicinale Annunziata è posto un lavatoio di recente ristrutturazione con

impiego di materiali che bene si conformano al contesto. Raggiunto l'incrocio in cui è sito il lavatoio, scendendo, si percorre la strada vicinale Scapuuccio. Al lato destro si denota a tratti la presenza di "murelle" a secco intervallate da ripe in terra di altezza 1.0÷1.5 m rispetto al piano stradale. Non sono presenti cunette laterali e di conseguenza l'erosione delle acque di ruscellamento alla base delle "murelle" ha provocato il cedimento

localizzato delle stesse che poi non sono state più ricostruite. Nelle zone in cui non sono più presenti le "murelle", sempre per effetto dell'erosione alla base si sono verificate microfrane nella ripa. Il lato destro la strada è in leggero rilevato e per effetto delle acque di ruscellamento che si riversano su questo lato della strada, anche qui si sono verificate microfrane che in alcuni punti hanno interessato anche piccole parti della sede stradale. La strada è priva di tombini per lo scarico delle acque meteoriche nei punti di impluvio e inoltre è completamente priva di impianto di illuminazione pubblica.

La strada vicinale Annunziata percorsa dal lavatoio alla cappella della Madonna dell'Autuoro, presenta al lato sinistro un muretto di contenimento in pietra e una cunetta in cemento, mentre sul lato destro, ad un primo tratto caratterizzato dalla presenza di un muro di cemento di ≈ 80 cm di altezza, segue una scarpata mediamente di ≈ 2.0 m di dislivello. La sede stradale è realizzata in conglomerato

bituminoso che in alcune zone si sta disgregando in quanto posto in opera su massicciata stradale non adeguatamente preparata. La strada è completamente delimitata da rovi e inoltre è priva di impianto di illuminazione pubblica. In generale è quasi del tutto assente la segnaletica sia verticale che orizzontale. Il tratto successivo, presenta sul lato sinistro presenta un muro di cemento e sul lato destro delle scarpate che per alcuni tratti sono state stabilizzate con gabbionate. Non è presente un impianto di illuminazione pubblica e tantomeno segnaletica adeguata. Il sagrato della cappella, come tutto il contesto, è abbastanza depauperato, privo di illuminazione e spogli di qualsiasi arredo urbano.

4. SCELTE PROGETTUALI

L'obiettivo da perseguire è quello di riqualificare tutti i percorsi prima definiti a partite dalla Piazzetta di Porta del Piano fino all'incrocio con la chiesetta della Madonna dell'Autuoro e per un piccolo tratto della strada Vicinale Scapuccio, eliminando tutti gli elementi impattanti e restituendo all'ambito territoriale in oggetto quell'aspetto che la sua rilevanza paesaggistica e culturale richiede. In generale trattandosi di opere lineari, si interverrà introducendo o sostituendo quegli elementi che riducono la frammentazione del territorio e né favoriscono la perfetta integrazione.

4.1 Interventi in corrispondenza della Piazza Porta del Piano

In generale si rende necessario riorganizzare questi spazi attraverso il rifacimento della pavimentazione, dell'impianto di illuminazione e della posa in opera di arredo urbano. La piazza si dividerà in 3 piccoli settori e in generale sarà pavimentata con lastricato di pietra locale irregolare. Un primo settore, più interno è costituito da una sorta di prolungamento della strada vicinale dell'Annunziata fino allo spigolo di Palazzo Gorga, suddiviso da una cunetta centrale realizzata con pietra locale ad incavo e caditoie disposte a distanza regolare. La delimitazione di questo tratto si realizzerà mediante linee di lastricato regolare di larghezza 20 cm. Un secondo settore è costituito da una piccola aiuola posta in posizione centrale rispetto alla piazza e di forma triangolare, in cui si trapianteranno 3 alberi di media grandezza di specie autoctone conformi al contesto. La delimitazione dell'aiuolo si realizzerà mediante mattoni pieni posti in opera a taglio. A lato sinistro di questa aiuola si realizzerà un piccolo percorso necessario a garantire l'accesso ad un garage che si affaccia sulla piazza, con pavimentazione sempre in lastricato irregolare e con cunetta laterale. Un terzo settore, di completamento, è costituito da marciapiedi contornati da cordoli in pietra locale sgrossata posti sia in adiacenza della rampa di accesso alle cantine di Palazzo Gorga che del belvedere della Piazza. I tratti di

marciapiede si pavimenteranno con lastricati regolare di pietra locale dello stesso tipo di quello che delimita il prolungamento di Via dell'Annunziata di cui al primo settore. Essendo la piazza di circa 250 m², si posizioneranno in questo spazio 2 lampioni a due braccia, quindi con due corpi illuminanti, ampiamente sufficiente ad illuminare questo spazio e realizzati con materiali idonei al contesto. Si prevede il rifacimento della ringhiera del belvedere mediante l'impiego di acciaio opportunamente lavorato e sagomato. Si prevede l'inserimento di arredi costituiti da panchine e portarifiuti da posizionare sul marciapiede a ridosso del belvedere e da fioriere in legno da porsi sul marciapiede a ridosso della rampa di accesso delle cantine di Palazzo Gorga, inoltre, si provvederà a rivestire in pietra lastricata locale il muro che delimita tale rampa dalla piazza. L'opera si completa con la sistemazione dei sottoservizi e la realizzazione di un tratto di fogna bianca per la raccolta di acque meteoriche, la realizzazione di un sottofondo di 15 cm di cemento armato su cui si posizioneranno i tratti pavimentati per consentire una maggiore stabilità degli stessi.

4.2 Interventi sul primo tratto di via dell'Annunziata fino al lavatoio

La strada sarà ripavimentata con lastricato irregolare di pietra locale in sostituzione dell'asfalto esistente e si realizzerà una cunetta centrale per la raccolta delle acque meteoriche in pietra locale con incavo in sostituzione della cunetta laterale in cemento esistente. Come per la piazza, per garantire maggiore stabilità alla pavimentazione, anche in questo caso quest'ultima poggerà su un sottofondo in cemento armato dello spessore di 15cm. Si rivestiranno i muri in cemento laterali con pietra locale lastricata ponendo particolare attenzione a ridosso dei ruderi della vecchia porta di accesso al borgo. La strada si riprofilerà in pianta in modo da mantenere una larghezza costante e realizzando, nelle insenature presenti, delle piccole aiuole delimitate da cordoli in pietra locale. Si prevede la posa in opera di caditoie a distanza regolare e la realizzazione del tratto di fogna bianca per il convogliamento di acque meteoriche. Si realizzerà un nuovo tratto di impianto di illuminazione costituito da lampioni a due braccia dello stesso tipo di quelli previsti per l'illuminazione della piazza. Nell'ultimo tratto a destra scendendo verso il lavatoio, per circa 4.5 metri, si completerà il muro con la realizzazione di un muretto in pietra locale dello spessore di 40 cm. Sul muretto posto a lato destro scendendo, si posizioneranno, a distanza regolare, delle fioriere in legno. La cunetta per la raccolta delle acque meteoriche si arresterà quasi a ridosso della sezione 8 e la fogna sfocerà, oltre la sezione 10, nella cunetta laterale di nuova realizzazione in Via Scapuccio.

4.3 Sistemazione dell'incrocio a ridosso del lavatoio

L'incrocio tra via Scapuccio e via dell'Annunziata si realizza di fronte al vecchio lavatoio di recente ristrutturazione. Ad evitare le curve di raccordo molto strette tra le due strade, si realizzerà una riprofilatura in pianta delle stesse con un piccolo ampliamento tra le sezioni 9 e 11 nel tratto di via dell'Annunziata. Per fare tutto questo si rende necessaria la demolizione del muretto in cemento che delimita via dell'Annunziata e sostituendolo con gabbionate. La pavimentazione in lastricato andrà a sostituire l'asfalto esistente un poco oltre la sezione 10 in direzione di via Scapuccio e quasi a ridosso della sezione 13 su via dell'Annunziata in direzione della Madonna dell'Autuoro. Per consentire di passeggiare in tranquillità le persone su questo tratto di strada, l'obiettivo sarà quello di realizzare al lato destro di via Annunziata in direzione Madonna dell'Autuoro, un percorso pedonale che si sviluppa fino all'incrocio con la chiesetta e ottenuto riprofilando in pianta tutta la strada, lasciando una larghezza della sede stradale di 4.20 metri e con il percorso pedonale di larghezza complessiva pari a 1.80 metri. Per raccordare il percorso pedonale con l'incrocio in corrispondenza del lavatoio si realizzerà un tratto di acciottolato sulla cui prosecuzione, fin quasi a ridosso della sezione 13 si rende necessaria, vista la pendenza della strada, la realizzazione di un tratto di cunetta in pietra con incavo e caditoie per raccogliere le acque meteoriche che si riversano su questo tratto di strada, in quanto la cunetta esistente posta sul lato sinistro, proprio per effetto delle pendenze di cui sopra non è in grado di raccogliere queste acque. Si rende necessaria, pertanto, la realizzazione di un tratto di fogna bianca per convogliare tali acque che scaricherà nel tombino presente nella sezione 13. Dal lato destro, scendendo verso via Scapuccio, in sostituzione della murella a secco esistente, in buona parte crollata, si realizzerà per la lunghezza di circa 6.60 metri, un muro in pietra di larghezza 40 cm. Il raccordo con via Scapuccio si effettua con la posa in opera di un tratto in acciottolato di pietra locale delimitato da un cordolo in pietra locale. Le insenature presenti a ridosso del lavatoio si completeranno con delle fioriere sempre delimitate da cordoli in pietra locale. Il nuovo tratto di strada, come nei tratti precedenti, si poggerà su un sottofondo di 15 cm di cemento armato su cui si posizioneranno i tratti pavimentati per consentire una maggiore stabilità degli stessi. L'incrocio sarà identificato da un piccolo tratto di san piatrini posti ad arco a formare dei cerchi concentrici.

4.4 Interventi su Via Scapuccio

A partire da circa 2.0 metri in avanti rispetto alla sezione 10, percorrendo Via Scapuccio, si interverrà riprofilando in pianta il tratto di strada. Scendendo, sul lato destro, per mettere in sicurezza la scarpata, si realizzeranno delle gabbionate rinverdite. Al fianco delle gabbionate si realizzerà, al fine di raccogliere le acque meteoriche, una cunetta in legno e pietra, in cui andrà a scaricare anche il tratto di fogna bianca proveniente dalla Piazza Porta del Piano. L'intervento si realizza fino alla sezione 56 in cui è presente un tombino utile per il convogliamento delle acque. La strada sul lato destro sarà delimitata da un cordolo in pietra locale e sullo stesso asse di questo si porrà in opera una staccionata in legno. Sul lato sinistro la strada si delimiterà con un cordonetto in mattone pieno posto a taglio e nei tratti più ampi si

realizzeranno delle fioriere. L'intervento si completerà con la sistemazione dell'asfalto nei tratti in cui si interviene per realizzare i cordoli.

4.5 Interventi su Via Annunziata

Come già riportato in precedenza, Via annunziata si riprofilerà in pianta lasciando una larghezza della sede stradale di 4.2 metri e sfruttando la parte rimanente, oltre ad un piccolo ampliamento ove necessario, per realizzare un percorso pedonale fino all'incrocio con la chiesetta della Madonna dell'Autuoro. La realizzazione del percorso pedonale avrà una larghezza complessiva di 1.8 metri e a partire dalla sede stradale, sarà così composto: Un cordolo perimetrale che delimita il marciapiede con un dislivello di circa 10 cm rispetto alla sede stradale, il marciapiede pavimentato con lastricato di pietra locale irregolare e un muretto in pietra locale di 30 cm di larghezza e di altezza rispetto al piano del marciapiede sempre di 30 cm. In asse al muretto si realizzerà una staccionata in legno di altezza 70 cm. Tutto il blocco del marciapiede, compreso il muretto, al fine di garantire la stabilità dell'opera, poggiano su un sottofondo di 15 cm di cemento armato. Per uniformare l'intervento con altri già eseguiti in passato lungo Via dell'Annunziata, al fine di garantire la stabilità della scarpata e quindi delle opere che su questa andranno a collocarsi, si realizzerà lungo l'intero percorso una gabbionata di altezza variabile in funzione dei dislivelli presenti. Pertanto in conclusione, si posizionerà prima la gabbionata, poi si riempiranno i tratti compresi tra la gabbionata e la sede stradale con una fondazione stradale di spessore circa 20 cm, sopra queste si realizzerà questa soletta armata di spessore 15 cm e quindi la pavimentazione e il muretto in pietra a vista. Nei tratti in cui è consentito dalla larghezza della banchina, si realizzeranno delle fioriere e dove possibile si planteranno delle alberature di specie autoctone di pregio di dimensioni medie. Dove occorre raccordare la strada si realizzeranno dei tratti in acciottolato di pietra locale. Dove possibile si completerà l'intervento con l'inserimento di arredo quale panchine, cestini per la raccolta dei rifiuti e cartellonistica per la descrizione della flora e della fauna locali. In corrispondenza dell'incrocio con la chiesetta della Madonna dell'Autuoro si realizzerà un attraversamento pedonale. L'intervento si completerà con il ripristino dell'asfalto in corrispondenza dei tratti in cui si eseguono le lavorazioni.

4.6 Interventi in corrispondenza della chiesetta della Madonna dell'Autuoro

L'intervento prevede la ripavimentazione del sagrato della chiesetta con lastricato irregolare in pietra locale, poggiato, per garantire la stabilità della pavimentazione, su un sottofondo di 15 cm di cemento armato. A ridosso del muretto che delimita il sagrato, si planteranno degli alberi di media grandezza di specie autoctone di particolare pregio. Si realizzerà un piccolo impianto di illuminazione composto da due lampioni a due braccia dello stesso tipo di quelli impiegati in Piazza Porta del Piano. Inoltre l'intervento si completerà con la posa in opera di panchine e cestini porta rifiuto sul perimetro del sagrato.

5. COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON I LIVELLI DI TUTELA PREVISTI NEL TERRITORIO

La pianificazione territoriale delle aree in esame, prevede gli strumenti di attuazione di seguito elencati:

- Piano di Bacino (1. 183/89 e s.m.i.);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (ex legge 142/90; D.lgs 267/ 2000);
- Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (cx legge 394/91; L.R. 33/91);
- Piano della Comunità Montana Calore Salernitano (L.1102/71, L.142/80, L.R. 6/98)
- P.R.G. comunale (1984)
- Area SIC

Linee guida per la pianificazione territoriale regionale

Da questo elenco emerge come l'area di intervento è di notevole pregio ambientale e paesaggistico e quindi era necessario prevedere in sede progettuale tutte quelle attenzioni che il sito richiede. Considerando che il tipo di intervento è finalizzato al miglioramento del valore paesaggistico di aree rurali attraverso la riqualificazione di vecchie strade che collegano direttamente le aree agricole con il borgo, contiene già in se la necessità di non produrre ulteriori deturpazioni del contesto ma di correggere quelle eventualmente presenti favorendo interventi che si integrano o vanno ad ampliare i segni caratteristici dello stesso. Per tale motivo si è prestata molta attenzione al tipo di pavimentazione residuale presente o a quelle di nuovo inserimento all'interno del borgo, prevedendone l'impiego per la pavimentazione della strada in oggetto. Allo stesso modo si sono osservate le specie arboree riproponendole per la messa a dimora di nuove alberature. Altri tipi di intervento sono catalogabili come interventi di ingegneria naturalistica; è il caso della cunetta in legno e pietra, delle gabbionate e delle staccionate. Si sono aggiunti interventi che si integrano perfettamente nel contesto in quanto realizzati con elementi naturali che non producono alterazioni nell'ambiente ma si integrano armoniosamente in esso come le fioriere e i muri realizzati con pietra locale da spacco e malta cementizia. Sono stati inseriti nuovi elementi come il caso delle inferriate che sono a completamento di elementi già esistenti all'interno del borgo. Particolare attenzione è stata posta nella scelta dell'impianto di illuminazione che nelle zone di maggior tutela si realizza con lampioni a due braccia di nuova generazione che meglio si adattano al contesto e che consentono anche di realizzare un risparmio energetico. Unici elementi apparentemente in contrasto con le norme di tutela previste sono lo scavo, la realizzazione di un tratto di fogna bianca per il convogliamento delle acque meteoriche che si riversano sulla strada e la realizzazione di un massetto armato da mettere in opere sotto la pavimentazione, al fine di garantire una maggiore stabilità della stessa.

Ebbene, premesso che queste opere sono necessarie per garantire la funzionalità della strada, lo scavo di per se è necessario per poter eseguire il resto delle lavorazioni. Questo non sarà particolarmente profondo ma sarà uno sterro di profondità contenuta sia sulla parte di strada che sulle parti da adibire ad aree a verde al fine di effettuare una pulizia delle erbacce presenti. I profili esistenti

saranno modificati solo in piccola parte e in zone precise. A questi si aggiungeranno scavi a sezione obbligata per la messa in opera della tubazione per la fogna bianca, per la messa in opera dei cordoli e per la realizzazione dei plinti che dovranno occupare i pali della staccionata e dell'impianto di illuminazione oltre che quelli a sezione obbligata per la posa in opera delle gabbionate. Anche in questo caso, però, gli scavi sono molto contenuti per cui non alterano il paesaggio e non producono deturpazioni, né tantomeno producono incrementi del livello di rischio, in genere, presente nell'area.

Invece si rende necessario programmare i lavori in maniera da realizzarli arrecando il minimo disturbo possibile alla fauna presente.

Pertanto possiamo ritenere il progetto compatibile con i livelli di tutela presenti e pienamente rispondente alle esigenze espresse dalla committenza che sono quelle di riqualificare dal punto di vista ambientale e paesaggistico le strade in oggetto.

6. ELENCO TAVOLE

Per una maggiore razionalizzazione, le tavole del progetto sono state suddivise in comparti. In particolare con la sigla G sono indicate le tavole di carattere generale mentre con sigla specifica è stata indicata ciascuna altra opera.

Progetto di " Riqualificazione delle strade vicinali di accesso al borgo da sud-est del comune di Monteforte Cilento"	
Tav.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE
Tav.2	RELAZIONE PAESAGGISTICA
Tav.3	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA
Tav.4	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
Tav.5	PERIMETRAZIONE AUTORITY DI BACINO
Tav.5a	CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA
Tav.5b	CARTA DEL RISCHIO FRANA
Tav.5c	CARTA DEL DANNO
Tav.5d	CARTA DEL RISCHIO
Tav.6	STRALCIO P.R.G.
Tav.7	PERIMETRAZIONE PNCVD
Tav.8	PERIMETRAZIONE ZONE SIC E ZPS
Tav.9	PERIMETRAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO
Tav.10	COROGRAFIA CON TRACCIATO STRADALE
Tav.11	PLANIMETRIA CATASTALE CON UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI
Tav.12	PLANIMETRIE CON INDICAZIONE DELLE SEZIONI STRADALI
Tav.13	PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI
Tav.14	PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA DEGLI INTERVENTI
Tav.15	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON CONI OTTICI
Tav.16	SCOLO DELLE ACQUE
Tav.16a	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLO SCOLO DELLE ACQUE
Tav. 16b	PROFILO CON INDICAZIONE DELLO SCOLO DELLE ACQUE
Tav.17	ILLUMINAZIONE STRADALE
Tav.18	SEZIONI STRADALI STATO DI FATTO
Tav.19	SEZIONI STRADALI STATO DI PROGETTO
Tav.20	SEZIONI TIPO

Tav.21	PROFILO
Tav.22	DISEGNO OPERE D'ARTE – PARTICOLARI COSTRUTTIVI
Tav.23	PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
Tav.24	COMPUTO METRICO
Tav.25	ELENCO PREZZI
Tav.26	ANALISI PREZZI
Tav.27	QUADRO ECONOMICO

 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Angelo VIRTULLO